



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 18 ottobre 2017

Omissis

83. Dottorati di ricerca - Modalità di gestione del budget di cui all'art. 9, comma 3, del D.M. n. 45/2013 e dell'art. 15, punto 3, del Regolamento dei corsi di dottorato vigente

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'art. 9, comma 3, del D.M. n. 45/2013 prevede che: *"A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa e nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio dei soggetti accreditati a legislazione vigente, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'istituzione, per gli stessi fini"*.

Tale disposizione è richiamata dall'art. 15, punto 3, del "Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università di Palermo" emanato con D.R. n. 1733 del 5 giugno 2017, che prevede, altresì, che *"Il Consiglio di Amministrazione, su parere del Senato, delibera annualmente l'importo e le modalità di erogazione del budget di cui sopra"*.

Si ricorda, in proposito, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2015, aveva deliberato *"di erogare un contributo forfettario netto al giorno di € 20,00 fino al raggiungimento dell'importo massimo di € 1.224,13, pari al costo di 60 giorni per ciascun anno di corso previsto, stabilendo che per motivi di budget:*

- *Il dottorando senza borsa possa usufruire per ogni giorno trascorso fuori sede, di € 20,00 quando, per motivi di studio o di ricerca legati allo svolgimento del corso di dottorato, si reca all'estero o in Italia, fino alla concorrenza dell'importo stabilito;*
- *Il dottorando con borsa possa usufruire per ogni giorno trascorso fuori sede, di € 20,00 soltanto quando si reca in Italia per motivi di studio o di ricerca legati allo svolgimento del corso di dottorato, fino alla concorrenza dell'importo stabilito, invece quando si reca all'estero usufruirà esclusivamente del 50% previsto dalla Legge"*.

Si precisa che la disponibilità sulla voce di costo C.A.C.B. 01.03.01 del Budget di previsione del 2017, destinata all'incremento del 10% summenzionato, ammonta a € 300.000,00, incrementati di ulteriori € 200.000,00 con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017 ed ha capienza sufficiente per assicurare il budget di cui trattasi a tutti i dottorandi che per l'anno accademico 2017/2018 si iscriveranno al terzo anno del XXXI ciclo e al secondo anno del XXXII ciclo.

Ciò premesso, essendo pervenuta richiesta, per le vie brevi, da parte di qualche componente del Consiglio di Amministrazione, di modifica delle modalità di gestione del budget di cui all'art. 9, comma 3, del D.M. n. 45/2013 e dell'art. 15, punto 3, del regolamento vigente in materia di corsi di dottorato, si propone quanto segue:

1 - A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa e/o a qualsiasi altro contributo, un budget per l'attività di studio e di ricerca svolta in Italia e all'estero, inerente al corso di dottorato frequentato, di importo non inferiore al 10% dell'importo lordo della borsa. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del passaggio d'anno, ovvero rinuncia alla borsa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo, per gli stessi fini.

2 - Il budget potrà essere utilizzato per qualunque tipologia di spesa connessa allo svolgimento di attività di studio e ricerca all'estero e in Italia (spese di viaggio e soggiorno, partecipazione a convegni e seminari, ecc.).

3 - Ad inizio di ogni nuovo anno di corso, l'Ateneo trasferisce ad ogni Dipartimento, sede di corsi di dottorato, il budget annuale, calcolato in misura del 10% dell'importo netto della borsa e sulla base dei dottorandi afferenti al Dipartimento, ammessi per l'anno successivo al secondo o al terzo anno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

I Dipartimenti garantiranno la disponibilità del budget ad ogni dottorando e ne gestiranno i relativi aspetti contabili. Alla fine del secondo anno di corso, il budget non speso rimarrà a disposizione del dottorando per essere utilizzato nell'anno di corso successivo.

4 - Il dottorando che desidera utilizzare il proprio budget per attività di studio e di ricerca in Italia e all'estero dovrà acquisire preventivamente l'autorizzazione da parte del Coordinatore del corso di dottorato e rendicontare le spese sostenute nel rispetto dei regolamenti vigenti in Ateneo.

5 - Al termine del corso di dottorato i Dipartimenti trasferiranno il budget non speso dai dottorandi all'Amministrazione Centrale.

Si sottopone, pertanto, al Consiglio di Amministrazione la proposta sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento
F.to Marisa Donzelli

Il Dirigente
F.to Giuseppa Lenzo

Il prof. Napoli, Presidente della Commissione Didattica e Ricerca, illustra l'argomento in merito alla proposta di regolamentazione sopra riportata; evidenzia che sono state prodotte alcune modifiche come di seguito si riportano:

1. **Ad ogni dottorando iscritto al II o al III anno è assicurato**, in aggiunta alla borsa e/o a qualsiasi altro contributo, un budget per l'attività di studio e di ricerca svolta in Italia e all'estero, inerente al corso di dottorato frequentato, di importo **pari** al 10% dell'importo lordo della borsa. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del passaggio d'anno, ovvero rinuncia alla borsa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo, per gli stessi fini.

2. Il budget potrà essere utilizzato, **attraverso la gestione di apposite voci PJ attivate singolarmente per ciascun dottorando presso il dipartimento di afferenza**, per qualunque tipologia di spesa (spese di viaggio e soggiorno, partecipazione a convegni o **scuole** o seminari, **attrezzature informatiche o altro materiale inventariabile o di consumo**, ecc.). **purché connessa allo svolgimento di attività di studio e ricerca all'estero e in Italia, inclusa l'attività svolta presso l'Università di Palermo** (spese di viaggio e soggiorno, partecipazione a convegni e seminari, ecc.). **In caso di rimborsi di spese di viaggio e soggiorno verrà applicato il vigente regolamento per il rimborso di spese di missione. In caso di acquisto di materiale inventariabile, il consegnatario è il Direttore del Dipartimento.**

3. **All'inizio di ciascun esercizio**, l'Ateneo trasferisce ad ogni Dipartimento sede di corsi di dottorato il budget annuale, ~~calcolato in misura del 10% dell'importo netto della borsa e sulla base dei dottorandi afferenti al Dipartimento~~ **ed iscritti al II o al III anno, ammessi per l'anno successivo al secondo o al terzo anno.** I Dipartimenti garantiranno la disponibilità del budget ad ogni dottorando, **assegnandogli uno specifico codice progetto sul sistema contabile UGOV**, e ne gestiranno i relativi aspetti contabili. Alla fine del secondo anno di corso, il budget non speso rimarrà a disposizione del dottorando, **se ammesso al terzo anno**, per essere utilizzato **in aggiunta al budget previsto per il terzo anno di corso. Il budget a disposizione dei dottorandi potrà essere utilizzato fino alla data di conseguimento del titolo.**

~~4. Il dottorando che desidera utilizzare il proprio budget per attività di studio e di ricerca in Italia e all'estero dovrà acquisire preventivamente l'autorizzazione da parte del Coordinatore del corso di dottorato e rendicontare le spese sostenute nel rispetto dei regolamenti vigenti in Ateneo.~~

5. **Entro 30 giorni dal conseguimento del titolo o da eventuali rinunce o decadenze** i Dipartimenti trasferiranno il budget non speso dai dottorandi all'Amministrazione Centrale, **che lo reimpegnerà per i medesimi fini.**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

6. In via transitoria, per il 2017 sono assegnate le risorse, nella misura prevista al punto 1, ai dottorandi iscritti al III anno del XXX ciclo e al II anno del XXXI ciclo.

7. Si autorizza l'Area Economica Finanziaria ad operare i trasferimenti ai dipartimenti relativi alle risorse 2017 e a vincolare, per gli stessi fini, l'importo residuo non utilizzato da ribaltare sull'esercizio 2018.

8. La presente delibera annulla e sostituisce la precedente delibera del CdA n. 36 del 31 marzo 2015. Dagli importi assegnati ad ogni dottorando vengono detratti eventuali importi già assegnati ai sensi della suddetta delibera.

Per comodità di lettura, il prof. Napoli presenta uno specchietto delle assegnazioni previste:

XXX ciclo: stanno finendo il III anno. Ricevono subito 10%

XXXI ciclo: stanno finendo il II anno. Ricevono subito 10% e l'1/1/18 un altro 10%

XXXII ciclo: stanno finendo il I anno. Ricevono l'1/1/18 il 10% e l'1/1/19 un altro 10%

XXXIII ciclo: devono ancora cominciare. Ricevono l'1/1/19 il 10% e l'1/1/20 un altro 10%

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 9, comma 3, del D.M. n. 45/2013;

VISTO l'art. 15, punto 3, del "Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università di Palermo", emanato con D.R. n. 1733 del 5 giugno 2017;

VISTA la propria delibera n. 36 del 31 marzo 2015;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;

SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Didattica e Ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

Di approvare le modalità di gestione del budget di cui all'art. 9, comma 3, del D.M. n. 45/2013 e dell'art. 15, punto 3, del regolamento vigente in materia di corsi di dottorato, come di seguito riportate:

1. Ad ogni dottorando iscritto al II o al III anno è assicurato, in aggiunta alla borsa e/o a qualsiasi altro contributo, un budget per l'attività di studio e di ricerca svolta in Italia e all'estero, inerente al corso di dottorato frequentato, di importo pari al 10% dell'importo lordo della borsa. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del passaggio d'anno, ovvero rinuncia alla borsa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo, per gli stessi fini.

2. Il budget potrà essere utilizzato, attraverso la gestione di apposite voci PJ attivate singolarmente per ciascun dottorando presso il dipartimento di afferenza, per qualunque tipologia di spesa (spese di viaggio e soggiorno, partecipazione a convegni o scuole o seminari, attrezzature informatiche o altro materiale inventariabile o di consumo, ecc.) purché connessa allo svolgimento di attività di studio e ricerca all'estero e in Italia, inclusa l'attività svolta presso l'Università di Palermo. In caso di rimborsi di spese di viaggio e soggiorno verrà applicato il vigente regolamento per il rimborso di spese di missione. In caso di acquisto di materiale inventariabile, il consegnatario è il Direttore del Dipartimento.

3. All'inizio di ciascun esercizio, l'Ateneo trasferisce ad ogni Dipartimento sede di corsi di dottorato il budget annuale, sulla base dei dottorandi afferenti al Dipartimento ed iscritti al II o al III anno. I Dipartimenti garantiranno la disponibilità del budget ad ogni dottorando, assegnandogli uno specifico codice progetto sul sistema contabile UGOV, e ne gestiranno i relativi aspetti contabili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Alla fine del secondo anno di corso, il budget non speso rimarrà a disposizione del dottorando, se ammesso al terzo anno, per essere utilizzato in aggiunta al budget previsto per il terzo anno di corso. Il budget a disposizione dei dottorandi potrà essere utilizzato fino alla data di conseguimento del titolo.

4. Entro 30 giorni dal conseguimento del titolo o da eventuali rinunce o decadenze i Dipartimenti trasferiranno il budget non speso dai dottorandi all'Amministrazione Centrale, che lo reimpegnerà per i medesimi fini.

5. In via transitoria, per il 2017 sono assegnate le risorse, nella misura prevista al punto 1, ai dottorandi iscritti al III anno del XXX ciclo e al II anno del XXXI ciclo.

6. Si autorizza l'Area Economica Finanziaria ad operare i trasferimenti ai dipartimenti relativi alle risorse 2017 e a vincolare, per gli stessi fini, l'importo residuo non utilizzato da ribaltare sull'esercizio 2018.

7. La presente delibera annulla e sostituisce la precedente delibera del CdA n. 36 del 31 marzo 2015. Dagli importi assegnati ad ogni dottorando vengono detratti eventuali importi già assegnati ai sensi della suddetta delibera.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario

Dott. Antonio ROMEO

IL PRORETTORE VICARIO

Presidente

Prof. Fabio MAZZOLA